

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024/25

TITOLO DEL PROGETTO: Connessioni di giustizia, il territorio cresce

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A) ASSISTENZA - DETENUTI, DETENUTI IN MISURA ALTERNATIVA ALLA PENA, EX DETENUTI

DURATA DEL PROGETTO: Annuale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Ampliamento della rete degli enti e delle realtà territoriali per incrementare il rapporto con gli stessi, rafforzare la collaborazione con il terzo settore e con gli Enti pubblici del territorio e promuovere l'attivazione di nuove convenzioni per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità migliorando l'offerta.
- Creare e/o potenziare i presidi di prossimità presso i Tribunali inseriti nei territori di competenza dell'ULEPE di Varese per facilitare l'accesso e lo svolgimento delle misure e sanzioni di comunità e delle pene sostitutive di recente applicazione, supportare efficacemente l'autorità giudiziaria procedente, migliorare e semplificare le procedure introducendo anche modalità informatizzate di comunicazione tra persone, associazioni ed operatorie le comunicazioni tra Uffici e le cancellerie, definire buone prassi con tutti gli attori coinvolti: imputati e condannati, avvocati, FF.OO. ed enti e associazioni del territorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Collaborano con gli operatori degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna a:

- Supportare i Funzionari dell'UEPE ad effettuare interventi di raccordo con i Tribunali ordinari per l'apertura ed il consolidamento di Sportelli MAP/LPU;
- Monitorare ed analizzare le convenzioni in essere coi Tribunali e nella predisposizione di eventuali nuovi accordi/integrazione;
- Integrare l'equipe multidisciplinare che si attiverà nello Sportello presso il Tribunale dando un supporto concreto alla gestione dello stesso
- Svolgere azioni di informazione e pubblicizzazione degli Sportelli
- Raccogliere ed elaborare i dati relativi alle caratteristiche demografiche e sociali della popolazione in esecuzione penale esterna, diffondere i dati e le informazioni raccolte, mettere a regime la rilevazione sistematica dei dati sulla popolazione in epe;
- Potenziare le opportunità per il lavoro di pubblica utilità e per la messa alla prova;
- Partecipare, come membro al gruppo permanente sui LPU attivo presso ULEPE, alle attività coordinate dal referente per i lavori di pubblica utilità curando i rapporti con gli enti convenzionati e facendosi parte attiva per lo svolgimento di azioni utile ad incrementare la rete degli Enti e delle associazioni;
- Collaborare alla organizzazione di webinar ed iniziative formative rivolte agli enti e nella mappatura delle associazioni di volontariato;
- Supportare l'ULEPE nel coinvolgimento delle associazioni ad iniziative formative e partecipare alla loro organizzazione;
- Predisporre form per la richiesta di informazioni allo Sportello e all'ULEPE;
- Monitorare, valutare e diffondere i risultati del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Varese, Via Belforte n° 132 Varese.

POSTI DISPONIBILI: 4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità al trasferimento temporaneo presso altra sede secondo quanto previsto nel sistema di accreditamento e nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" in caso di:

- Eventi di formazione e sensibilizzazione regionali e nazionali (~~es. incontro nazionale giovani in servizio civile~~);
- Partecipazione a incontri interistituzionali e interprofessionali di condivisione e coordinamento, verifica ed eventuale ri-progettazione delle attività nelle sedi di realizzazione del progetto;
- Svolgimento di alcune giornate presso il Tribunale di Varese e/o Busto Arsizio in Sportelli MAP in affiancamento ai funzionari dell'ULEPE per l'attività di raccordo, coordinamento e sensibilizzazione delle agenzie pubbliche e private presenti sul territorio;
- Richiesta di flessibilità oraria attraverso la disponibilità ad effettuare il servizio dal lunedì al venerdì preferibilmente nell'orario antimeridiano e nel primo pomeriggio;
- Partecipazione, ~~con il resto del~~ AL LAVORO DI equipe multiprofessionale presente nella sede di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività;
- Richiesta di sottoscrizione di un'impegnativa di non divulgare dati sensibili.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Ai volontari ASSISTENTI SOCIALI saranno riconosciuti crediti formativi dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali E A TUTTI I VOLONTARI SARANNO RICONOSCIUTI I CREDITI PREVISTI dagli atenei afferenti alla Conferenza dei Rettori delle Università italiane in quanto partner del programma "Comunità di giustizia". INSERIRE IL NOME DEL PROGRAMMA ATTUALE

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per i volontari che accedono o siano iscritti ai corsi di Laurea in Servizio Sociale o discipline affini è previsto, su richiesta del volontario alla segreteria degli studenti, il riconoscimento della riduzione del monte ore di tirocinio richiesto per il conseguimento del titolo universitario. Tale riconoscimento è possibile in virtù della collaborazione del volontario di servizio civile con i funzionari di servizio sociale in settori dedicati ai servizi alla persona che ha valenza in termini di apprendimento della professione di assistente sociale.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

A conclusione dell'anno di servizio civile sarà rilasciato un attestato specifico nel quale risulteranno le competenze acquisite attraverso la formazione, nel corso dell'esperienza sul campo, nonché specifiche competenze acquisite dal singolo volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto. Tutti i volontari avranno la possibilità di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, relative allo specifico ambito istituzionale/operativo, all'utilizzo delle tecnologie, alla progettazione.

In particolare, i volontari acquisiranno le seguenti competenze amministrative, sociali, culturali e relazionali:

- procedure tecnico/amministrative, progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione di attività,
- nozioni di sociologia della devianza, nozioni giuridiche, abilità relazionali, adeguarsi al contesto (utilizzo di un linguaggio e atteggiamenti adeguati al contesto, rispetto delle regole e orari),
- gestione della propria attività con la necessaria riservatezza ed eticità, controllo dell'emotività rispetto alla sofferenza, lavorare in gruppo per raggiungere risultati collettivi,
- collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi, integrarsi con altre figure/ruoli professionali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: in base alle procedure accreditate le selezioni avverranno tramite valutazione titoli di studi, esperienze lavorative, di volontariato e di formazione e colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà effettuata in modalità online e/o in presenza presso l'ULEPE di Varese prevedendo collegamenti su piattaforma teams con il formatore generale dell'UIEPE di Milano, la partecipazione di altri Enti accreditati al Servizio Civile Universale attivi nella città di Varese per svolgere alcune lezioni con altri volontari impegnati in progetti attivi nella provincia ed una lezione presso l'UIEPE di Milano con i giovani volontari che saranno selezionati dall'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna.

La formazione sarà realizzata secondo il sistema di formazione definito in sede di accreditamento al Servizio civile universale ed in ottemperanza al DPCM n. 160/2013.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà effettuata in modalità online e/o in presenza presso l'ULEPE di Varese con momenti di condivisione e formazione congiunta tra tutti i volontari dell'interdistretto.

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Il progetto prevede un percorso formativo di ingresso per la conoscenza delle realtà in cui i volontari opereranno, con l'obiettivo di fornire loro le conoscenze di base e gli strumenti per svolgere al meglio i compiti previsti dal progetto.

Le tecniche utilizzate riguardano lezioni espositive, utilizzo di audiovisivi, esercitazioni e lavori di gruppo, lezioni sul campo, visite guidate, elaborazioni dell'esperienza, questionari di monitoraggio.

Ci si potrà avvalere, per alcuni argomenti, della formazione on line in modalità sincrona per non più del 50% delle ore previste. La formazione sarà realizzata secondo il sistema di accreditamento al Servizio civile universale ed in ottemperanza al DPCM n.160/2013.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Argomento	Obiettivi	Tecniche/Metodologie	Durata
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Si intendono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di proiezioni video	6 ore
Presentazione della sede operativa ed organizzazione decentrata con riferimento alle aree organizzative e alle funzioni del personale Organizzazione DGMC - DAP – PRAP – Uffici EPE	Illustrazione della normativa di riferimento, dell'organigramma e delle funzioni del personale	Lezione espositiva di tipo frontale e utilizzo di Power Point	4 ore
Regole e stili di comportamento della sede operativa	Approfondimento sui comportamenti responsabili	Simulazioni e role playing	3 ore
Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto	Approfondimento del ruolo ed attività che svolgeranno i volontari	Lezione espositiva di tipo frontale e confronto su situazioni reali	4 ore
Cenni di sociologia della devianza	Introduzione al concetto di devianza	Lezione espositiva di tipo frontale e presentazione di casi "tipo"	4 ore
Cenni sull'Ordinamento Penitenziario e misure alternative alla detenzione	Presentazione dell'Ordinamento penitenziario e dell'esecuzione penale esterna	Lezione espositiva di tipo frontale e condivisione in gruppo	4 ore
Presentazione del Tribunale Ordinario compiti e funzioni	Approfondimento dei compiti e delle funzioni dei Tribunali Ordinari e del Giudice di pace	Lezione espositiva di tipo frontale	3 ore
L'accoglienza e la comunicazione con la persona	Approfondimento sulle dinamiche della comunicazione e delle dinamiche relazionali	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione	4 ore
La messa alla Prova e il lavoro di pubblica utilità Sportelli MAP e LPU	Descrizione e approfondimento della Messa alla prova e del lavoro di pubblica utilità	Lezione espositiva di tipo frontale. Presentazione "casi"	4 ore
L'elaborazione del programma di trattamento nella Messa alla prova	Approfondimento del significato della formulazione del programma di trattamento e ricadute operative per l'ULEPE	Lezione espositiva di tipo frontale, presentazione slides, lavoro in gruppo	3 ore
Le dinamiche di gruppo e metodologia di lavoro in equipe	Approfondimento dei ruoli dei diversi attori istituzionali	Lezione espositiva di tipo frontale role playng	4 ore
La relazione professionale di aiuto nell'ambito delle misure e sanzioni di comunità	Approfondimento sulle dinamiche di relazione nel contesto delle misure e sanzioni di comunità	Lezione espositiva di tipo frontale, presentazione slides, lavoro in gruppo	4 ore

Lavoro sulle motivazioni e sui comportamenti responsabili delle persone imputate e condannate	Riflessione sui processi di motivazione e responsabilizzazione delle persone imputate e condannate e approfondimento sugli atteggiamenti “spia”	Lavoro in gruppo, presentazione di slides.	4 ore
Aspetti etici e metodologici nel lavoro di comunità Lavoro di comunità e organizzazione dei servizi alla persona	La comunità come dimensione dell'intervento; Come conoscere la comunità	Lezione frontale e lavoro di gruppo	4 ore
Il lavoro di rete	Teoria e applicazione	Lezione frontale e lavoro di gruppo	4 ore
La Giustizia Riparativa	Presentazione della normativa europea e nazionale e cenni sulle metodologie maggiormente diffuse	Lezione espositiva di tipo frontale, presentazione di slides, lavoro in gruppo	4 ore
Tecniche di monitoraggio e verifica delle attività svolte dall'ULEPE	Presentazione degli strumenti operativi con riferimento al contesto	Lezione espositiva di tipo frontale, presentazione di slides, lavoro in gruppo	3 ore
Cenni sulla comunicazione da remoto e applicativi in uso negli uffici	Presentazione dei sistemi operativi	Lezione pratica con esercitazione al PC	4 ore

AGGIORNARE IL NOME DEL PROGRAMMA CON QUELLO ATTUALE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITA' DI GIUSTIZIA

AGGIORNARE IL NOME DEL PROGRAMMA CON QUELLO ATTUALE

MODIFICARE L'ANNULITA' DEL PIANO TRIENNALE (2023-2025)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il programma di intervento “Comunità di Giustizia” ed i progetti elaborati in esso contenuti intendono promuovere un modello di giustizia che coinvolge la comunità ed il territorio con riferimento all'obiettivo **K) “Pace, giustizia ed Istituzioni forti”** del Piano triennale 2020-2022.

L'ambito di azione è quello richiamato nel punto **h) Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione**. I singoli progetti concorrono alla realizzazione del programma attraverso l'implementazione ed il consolidamento di reti integrate interne ed esterne agli Uepe, mettendo in campo strategie operative differenziate in relazione alle singole realtà territoriali.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.